

Regata tra medici per la ricerca

Cinquanta camici bianchi si sfideranno a Venezia per raccogliere fondi

Si chiama "Sail for aid" la regata organizzata a Venezia il 20 e 21 giugno da un gruppo di medici padovani. L'obiettivo è la raccolta fondi per il sostegno dell'attività del laboratorio di fluidodinamica "HER-Healing Research" dell'Università, gruppo che vede la collaborazione di chirurghi e ingegneri per lo sviluppo di tecnologie in campo cardiovascolare.

La Compagnia della Vela metterà a disposizione la flotta di Elan 210 Duvetica, oltre ai gommoni di appoggio e a tutta l'assistenza necessaria allo svolgimento della manifestazione. «La flotta sarà costituita da 10 imbarcazioni con 4 medici di equipaggio ciascuna, che si sfideranno in più regate nel corso delle due giornate» spiega uno degli organizzatori, il chirurgo vascolare Stefano Bonvini. Le imbarcazioni navigheranno nel bacino di San Marco durante i trasferimenti, mentre le regate saranno effettuate in mare, subito a sud della diga di S. Nicolò.

La sera del 20 giugno sarà organizzata una cena di gala, con la partecipazione dei medici-atleti e alcune autorità, oltre a quanti vorranno supportare l'iniziativa benefica. L'evento è organizzato dall'associazione "Med for aid" ed è stato ideato da due chirurghi cardiovascolari dell'Azienda Ospedaliera, Luca Ferretto e Stefano Bonvini. Quasi cinquanta medici appassionati di vela hanno già aderito all'iniziativa, la regata infatti ha già segnato il tutto esaurito. Tra gli altri, hanno confermato la partecipazione il noto cardiocirurgo Gino Gerosa, il pro-

fessor Federico Rea, il direttore di Clinica Chirurgia 3 Stefano Merigliano e non solo.

«L'associazione nata nel 2014 vuole unire la passione per lo sport e per la chirurgia al fine di finanziare progetti di ricerca in ambito cardiovascolare - aggiunge Bonvini - mentre nei paesi competitivi le buone idee portano nel giro di breve tempo a creare start up e spin off di successo, in Italia finiscono spesso nell'indifferenza. Per questo motivo è nata Med for aid: un nuovo modo di provvedere al finanziamento della ricerca mediante il coinvolgimento di privati e aziende in eventi benefici».



Elisa Fais



Gino Gerosa e Federico Rea, a destra una regata

